

**CBET E NUOVI CONTATTI
CON LA VISITA A NIZZA**

Erasmus da Rotterdam

**CBET E LA FORMAZIONE SUR LE TERRAIN:
LE AZIENDE COINVOLTE SI RACCONTANO**

Envipark

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FER

Gruppo CS

**VISITA DEGLI INSEGNANTI
DEL LYCÉE LÉONARD DE VINCI ALL'INES**

GIP Fipan

**UN INVERNO IN FORMAZIONE CON IL PROGRAMMA
CBET PER IL LYCEE PAUL HEROULT**

INES

CBET
Cross Border Energy Training
www.cbet-energytraining.eu



Interreg
ALCOTRA

Fonds européen de développement régional
Fondo europeo di sviluppo regionale



n.4
NEWSLETTER
Aprile 2019

CBET E NUOVI CONTATTI CON LA VISITA A NIZZA

Ad inizio febbraio una delegazione di 12 docenti si è recata a Nizza per incontrare docenti e stakeholders al fine di confrontarsi, comunicare e disseminare i risultati fin qui ottenuti delle attività progettuali effettuate.

Molto stimolante l'incontro con il partner francese GIPFIPAN con cui si è ampiamente discusso delle competenze necessarie per affrontare il mondo del lavoro, in particolare quello legato alle FER al fine di condividere format di attestazione delle competenze. Infatti sono state analizzate le **COMPETENZE TRASVERSALI** quali quelle cognitive, personali, comportamentali, relazionali ed esperienziali e le **COMPETENZE SPECIFICHE** quali integrazione delle informazioni lungo la catena produttiva, adozione di un approccio di *open innovation*, creazione di sistemi collaborativi, utilizzo e operatività nell'ambito delle tecnologie innovative, comprensione e anticipazione delle direzioni di sviluppo del mercato, utilizzo di tecnologie innovative, collaborazione attraverso i canali digitali.

Il patrimonio culturale del progetto è stato sicuramente ampliato durante l'incontro con il Console Generale d'Italia a Nizza il dott. Raffaele De Benedictis e la responsabile Didattica del Consolato dott.ssa Loredana Cherubini coi quali si è avuto anche modo di visitare lo Stadio Allianz Riviera, il primo esemplare di stadio eco-compatibile. Un impianto sportivo, noto in tutta la Francia, che si differenzia dagli altri per i materiali riciclabili al 100% e le tecnologie green utilizzate. L'architetto



Jean-Michel Wilmott ha utilizzato un particolare materiale per ricoprire l'intera struttura: una membrana trasparente di fluoruro di polivinile precompresso; la luce del giorno, mediante il pvdf, riesce a penetrare nello stadio con la massima luminosità, mentre l'impianto interno si presenta in legno e metallo T-3500. L'Allianz Riviera è dotato di 4000 pannelli fotovoltaici che generano elettricità. I pannelli si ritrovano anche intorno allo stadio e a pochi passi su una struttura commerciale. L'impianto fotovoltaico dello stadio illumina la parte esterna anche di notte, rilasciando l'energia assorbita durante la giornata; quella restante poi viene distribuita nella rete elettrica delle abitazioni vicine.

Durante la visita si è avuta la possibilità di incontrare anche il direttore Marc Benembarek ed esperti di EPA NICE ECOVALLEE. Il progetto Eco-Vallée è un Progetto territoriale che delinea la strategia per assicurare lo sviluppo sostenibile della Plaine du Var attraverso azioni programmate per aprire la strada al futuro.

Il progetto territoriale votato dal Consiglio di amministrazione dell'APE nel dicembre 2011, offre una visione a lungo termine, per i trent'anni a venire, per ridisegnare e dare un nuovo volto a tutti gli aspetti della Plaine du Var e attraverso la consultazione con tutti i soggetti interessati, sono stati definiti tre orientamenti chiave per questo progetto territoriale quali:

- ripristinare, preservare e valorizzare un tratto di terra alterato e ristretto;
- garantire lo sviluppo sostenibile di questo territorio strategico, ma disordinato;
- stimolare la forte dinamica economica e sociale in tutta l'area metropolitana.

L'incontro con il Direttore della Chambre de Commerce Italienne de Nice, dottor Agostino Pesce, ha apportato un valore aggiunto particolarmente interessante alla disseminazione dei risultati in quanto la Camera potrà collaborare alla disseminazione dei risultati di progetto.

Durante la riunione con la Chambre de l'Artisanat et des Métiers Region PACA sono stati evidenziati gli aspetti fondanti del progetto e si è avuto modo di analizzare il mercato lavorativo dell'area.

L'incontro con M.me Laurence Navalesi della Ville de Nice Consigliere Comunale di Nizza incaricata degli Affari Transfrontalieri e Consigliere Metropolitana ha offerto particolari spunti di collaborazione futura

CBET E LA FORMAZIONE SUR LE TERRAIN: LE AZIENDE COINVOLTE SI RACCONTANO

*Intervista a Paolo Crobu
Chef des Ventes Régional Fassa France
Mercoledì 3/04/2019*

1) Di cosa si occupa Fassa Bortolo?

Fassabortolo è un'azienda che produce sistemi per l'edilizia dal 1710 e ad oggi leader nel settore in Italia: 12 stabilimenti produttivi in Italia, uno stabilimento produttivo in Portogallo, sedi commerciali in Spagna, Inghilterra e Svizzera oltre a 1300 collaboratori tra dipendenti e una fittissima rete commerciale.

2) In che modalità Fassa Bortolo è coinvolto nel progetto?

All'interno del Progetto CBET, Fassa Bortolo è impegnata nella formazione agli studenti degli Istituti tecnici italiani e francesi, sia dal punto di vista teorico che pratico. Innanzitutto presentiamo loro le varie tipologie di sistemi a cappotto, quali sono le differenze e le rispettive potenzialità. Importante è spiegare anche i differenti quadri normativi, che variano a seconda del Paese, proprio come è accaduto durante la visita degli studenti francesi nel mese di marzo, durante la quale Fassa ha messo a disposizione un Responsabile Tecnico francese, il sig. François Torrent, che ha quindi potuto condividere nel dettaglio le specifiche richieste aldilà della frontiera: ad esempio in Francia il quadro normativo per la posa dei pannelli è molto più restrittivo rispetto a quello Italiano.

Durante la parte "pratica" invece, usufruiamo della parete "campione" messa a nostra disposizione da Environment Park per le esercitazioni di applicazioni delle diverse tipologie di pannelli.

3) Per quale motivo avete deciso di partecipare per il secondo anno alle attività del progetto?

Perché lo consideriamo un progetto molto utile sia per l'azienda che per gli studenti. Fassa Bortolo crede fortemente nella formazione e investe molto in questa direzione: in un'epoca in cui vengono sempre più richieste soluzioni green per le nostre città è importante che tutti, dalle persone che già operano nel settore ai più giovani, siano a conoscenza delle soluzioni sostenibili disponibili sul mercato.

4) Consigliereste quest'esperienza ad altre aziende?

Assolutamente sì. È un'esperienza arricchente anche per noi aziende, perché ci mette di fronte a un pubblico nuovo: magari meno preparato ma molto curioso e interessato. Naturalmente è necessario che le imprese coinvolte possano garantire una formazione tecnica di qualità e non si limitino agli aspetti

puramente commerciali. Devono investire del tempo in questa occupazione e fornire agli studenti un pacchetto di nozioni il più completo possibile.

5) Quali sono secondo lei le opportunità che un progetto come CBET può offrire agli studenti? E alle aziende coinvolte?

Per gli studenti è una grande opportunità da sfruttare al meglio, perché permette di orientarli già verso un indirizzo formativo e lavorativo ben specifico. Negli scorsi incontri c'è stata un'ottima affluenza di ragazzi e abbiamo notato grande partecipazione, curiosità e interesse. La strada è quella giusta e credo che questo progetto possa essere veramente un importante tassello per una loro futura soddisfazione professionale.



François Torrent, Responsabile Tecnico Fassa Bortolo, durante la formazione agli studenti francesi. Environment Park, marzo 2019.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FER

PREMESSA:

Come si ricorderà, il D.Lgs. n.28 del 2011, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28 CE del Parlamento Europeo, interviene sulla regolamentazione degli installatori e manutentori di caldaie, camini e stufe a biomasse, sistemi solari in edifici, sistemi geotermici e pompe di calore. Dal 31 luglio 2015, coloro che svolgono attività su impianti FER (Fonti di Energie Rinnovabili), devono possedere una specifica qualificazione.

Le lettere a), b), c), d) del comma 1 dell'art.4 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008 n.37, chiariscono quali sono i requisiti tecnico professionali che devono possedere i soggetti qualificati all'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti alimentati tramite fonti di energia rinnovabile.

REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI:

I requisiti tecnico-professionali sono, in alternativa, uno dei seguenti:

- diploma di laurea in materia tecnica specifica conseguito presso una università statale o legalmente riconosciuta;
- diploma o qualifica conseguita al termine di scuola secondaria del secondo ciclo con specializzazione relativa al settore delle attività di cui all'articolo 1, (Impianti Elettrici, Elettronici, Termici, Gas, Sollevamento, Antincendio) presso un istituto statale o legalmente riconosciuto, seguiti da un periodo di inserimento, di almeno due anni continuativi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) (Impianti Idraulici) e' di un anno;
- titolo o attestato conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale, previo un periodo di inserimento, di almeno quattro anni consecutivi, alle dirette dipendenze di una impresa del settore. Il periodo di inserimento per le attività di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d) (Impianti Idraulici) e' di due anni;
- prestazione lavorativa svolta, alle dirette dipendenze di una impresa abilitata nel ramo di attività cui si riferisce la prestazione dell'operaio installatore per un periodo non inferiore a tre anni, escluso quello computato ai fini dell'apprendistato e quello svolto come operaio qualificato, in qualità di operaio installatore con qualifica di specializzato nelle attività di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'articolo 1 (Impianti Elettrici, Elettronici, Termici, Gas, Sollevamento, Antincendio).



Si specifica inoltre che, per i soli soggetti di cui alla lettera c), deve essere attivato un sistema basato sull'acquisizione di un idoneo titolo di qualificazione professionale.

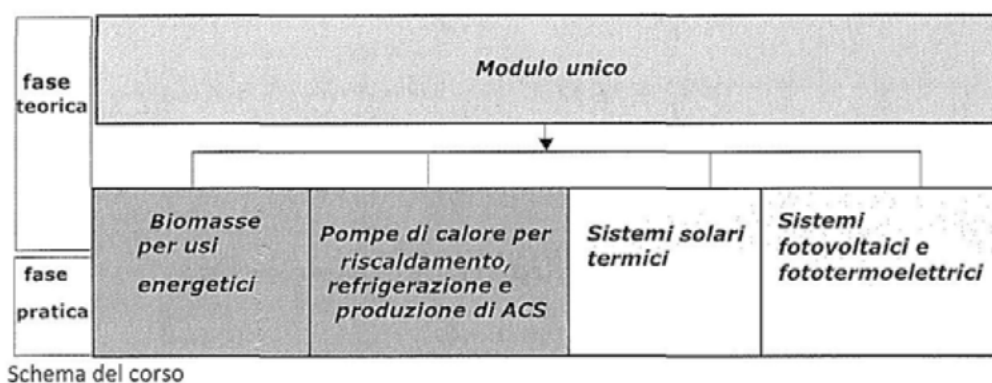
Pertanto, dal 1° agosto 2013, per tali soggetti la qualificazione di installatore e di manutentore straordinario di impianti FER si acquisisce a seguito di un periodo di formazione, svolto ai sensi del punto 4 dell'Allegato 4 del D.lgs. 28/2011, e del superamento del percorso formativo di qualificazione professionale di cui alle presenti Linee guida.

Specificamente, invece, tutti i soggetti di cui all'articolo 4, lettere a), b) e c) del D.M. 22 gennaio 2008 n.3 7 devono frequentare percorsi di aggiornamento, come meglio declinato al successivo punto.

LA FORMAZIONE:

Il percorso formativo, della durata di almeno **80 ore**, ha validità triennale. E' possibile suddividerlo in due moduli:

- **Modulo unico comune**, della durata di 20 ore. Si trattano richiami di normativa generale, tecnica e di sicurezza, relativi agli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile, nonché una sezione improntata sulle problematiche legate allo sfruttamento delle FER a livello nazionale ed europeo.
- **Modulo specifico**, della durata di 60 ore, di cui almeno 20 di pratica. In questa seconda fase si trattano le macrotipologie impiantistiche individuate dal decreto.



Tutti i Responsabili tecnici che sono stati nominati successivamente alla data del 4 agosto 2013 e che sono in possesso dei requisiti indicati ai titoli c) e d) art.4 del DM 37, devono effettuare le 80 ore di formazione per ottenere l'abilitazione.

Ad ogni scadenza si deve provvedere ad effettuare un corso di aggiornamento della durata di **16 ore**.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI E INFORMALI:

La Certificazione delle Competenze, è regolamentata, a livello Nazionale, dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2019, n. 13, che definisce le “norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione”.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella riunione del 22 dicembre 2016, ha approvato le linee guida per l’adozione di uno standard formativo per l’attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili. Il documento è disponibile al Link: <http://www.regioni.it/download/conferenze/493274/>

Il presente documento disciplina i corsi di formazione finalizzati al conseguimento dell’attestato di qualificazione professionale di “Installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili”, ai sensi del comma 2 dell’articolo 15 del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n.28.

La formazione degli installatori è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che provvedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi secondo i criteri di cui all’allegato 4 del D.Lgs. 3 marzo 2011 n.28, nonché alla programmazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati, nel rispetto degli elementi minimi comuni definiti dal presente documento e sulla base delle disposizioni vigenti in materia di formazione professionale.

I corsi di formazione sono erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati, in base alle **disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.**

In Piemonte, con la deliberazione della Giunta Regionale 8 giugno 2015, n. 18-1540 viene Recepito lo standard formativo per l’attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER) fornito dalla Conferenza delle Regioni delle Province Autonome. Con la stessa deliberazione, venivano disciplinate le modalità formative, in coerenza con il Sistema di Accreditamento Regionale.

Sempre in Regione Piemonte, con DD 18 settembre 2017, n. 849 veniva approvato il “Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema”.

Il Testo Unico è strutturato in 4 Parti:

- **PARTE A:** MANUALE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI;
- **PARTE B:** MANUALE PER L’INDIVIDUAZIONE, LA VALIDAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI;
- **PARTE C:** LINEE GUIDA PER L’INDIVIDUAZIONE, LA VALIDAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN CONTESTI NON FORMALI E INFORMALI;
- **PARTE D:** LE FIGURE PROFESSIONALI DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE PIEMONTESE.

	Identificazione	Validazione	Certificazione
Ente titolare	1. Servizi per il lavoro pubblici e privati 2. Agenzie Formative Accreditate FP e Orientamento	1. Agenzie Formative Accreditate FP 2. Agenzie Formative Accreditate all'Orientamento e servizi per il lavoro pubblici e privati con il supporto delle Agenzie Formative Accreditate FP per la fase di valutazione o in autonomia nel caso di assenza di prove suppletive (solo colloquio)	Agenzie Formative Accreditate FP
Figure professionali	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile del processo: esperto in Tecniche di certificazione Operatori abilitati ad erogare il servizio: Operatori con specifici prerequisiti e adeguatamente formati sul processo di identificazione, validazione e certificazione e sul sistema dei Profili formativi della Regione Piemonte (nelle Agenzie Formative Accreditate FP tale figura può coincidere con il soggetto abilitato ad effettuare operazioni di certificazione, ai sensi dell'art.4 dell'allegato L alla DGR.152-3672 del 2006) 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile del processo: esperto in Tecniche di certificazione Operatori abilitati ad erogare il servizio: Operatori con specifici prerequisiti e adeguatamente formati sul processo di identificazione, validazione e certificazione e sul sistema dei Profili formativi della Regione Piemonte (nelle Agenzie Formative Accreditate FP tale figura può coincidere con il soggetto abilitato ad effettuare operazioni di certificazione, ai sensi dell'art.4 dell'allegato L alla DGR.152-3672 del 2006) Tale operatore segue l'utente e presenta all'aghi esperti della materia: <ul style="list-style-type: none"> un esperto della formazione e che è esperto nell'ambito delle competenze oggetto di validazione e (se necessario) un esperto del mondo del lavoro individuato anche tra i soggetti iscritti nell'apposito elenco regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile del processo: esperto in Tecniche di certificazione Commissione di valutazione della FP per il rilascio di attestati di qualifica, specializzazione, diploma
Prodotti della Fase	Dossier con valore di certificazione di parte prima	Documento di validazione con valore di certificazione di parte seconda Nella FP rilascio di Crediti formativi se si prevede l'inserimento in un percorso formale (a regime) Alimentazione del Libretto Formativo del Cittadino	Attestati regionali (qualifica, diploma, specializzazione) con valore di certificazione di parte terza (a regime) Registrazione nel Libretto Formativo del Cittadino <u>Si potrà rilasciare anche una certificazione di singole competenze che abbia valore di parte terza ma solo su azioni di sistema e interventi sperimentali autorizzati dalla Regione Piemonte</u>

Identificazione	Validazione	Certificazione
<ul style="list-style-type: none"> ➔ Accoglienza e informazione ➔ Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona ➔ Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate ➔ Produzione delle evidenze ➔ Selezione delle evidenze ➔ Eventuale predisposizione CV europass e passaporto europeo delle lingue ➔ Rilascio dal "dossier delle evidenze" ed (eventualmente) del "dossier delle esperienze" 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Analisi evidenze ed individuazione competenze potenzialmente validabili ➔ Definizione dei contenuti da approfondire nel colloquio e sua realizzazione ➔ Strutturazione e somministrazione eventuale di prove ➔ Formulazione di un giudizio di validazione delle competenze ➔ Comunicazione all'utente esiti e rilascio documenti di validazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➔ Richiesta di accesso all'esame finale ➔ Inserimento nella prima sessione d'esame utile ➔ Accompagnamento all'esame ➔ Svolgimento dell'esame e valutazione ➔ Comunicazione all'utente esiti e rilascio certificati/documenti

VISITA DEGLI INSEGNANTI DEL LYCÉE LÉONARD DE VINCI ALL'INES



Nel quadro della realizzazione delle attività dei dispositivi di formazione del progetto CBET, il GIP FIPAN ha coinvolto il *Lycée polyvalent Léonard de Vinci* di Antibes. Questo istituto è specializzato nelle professioni del settore edile e delle opere pubbliche e parteciperà alla sperimentazione dei dispositivi di formazione del progetto CBET. E' peraltro in questo istituto che sarà proposto l'edificio mobile piattaforma tecnica. Al fine di poter realizzare in modo efficace i dispositivi di formazione del progetto CBET, gli insegnanti del *lycée Léonard de Vinci* si recherrano all'*Institut National de l'Énergie Solaire a Le Bourget du Lac* per seguire tre moduli di formazione: «Formazione sul solare termico» - «Formazione sul solare fotovoltaico» - «Formazione sulla progettazione di edifici ad elevata efficienza energetica».

E' in tale contesto che la prima settimana del mese di marzo una prima visita di 3 professori è stata organizzata a *Le Bourget du Lac* per seguire un modulo di formazione sulla « progettazione di edifici ad elevata efficienza energetica ».

Questa formazione, della durata di due giorni, era finalizzata alla comprensione dei punti essenziali dell'efficienza energetica degli edifici e alla realizzazione di strumenti per realizzare dei casi di studio e delle attività concrete su questi argomenti a partire da esempi pratici.

La prima giornata è stata dedicata a temi come la RT 2012 e le sue applicazioni, il nuovo regolamento « Energie-Carbone » (E+C-) che dovrebbe tendere al miglioramento della futura RT 2020, il calcolo del coefficiente « U parete », la gestione dell'apporto solare, lo studio e il trattamento dei ponti termici, ecc. La simulazione termico-dinamica e il Bbiomax sono stati affrontati nel corso della seconda giornata.



Il corso di formazione si è chiuso con una visita delle piattaforme tecniche esterne composte da 4 case identiche costruite con diversi componenti sui quali l'INES conduce degli studi e realizza dei test per osservare la loro evoluzione a lungo termine.

Le due giornate ricche e dense di informazioni hanno permesso agli insegnanti di acquisire e perfezionare le loro conoscenze su aspetti importanti e innovativi della prestazione energetica degli edifici, al fine della loro applicazione nel quadro della sperimentazione dei dispositivi di formazione del progetto CBET.

Le prossime sessioni di formazione all'INES sono già in programma e si svolgeranno nel corso del mese di aprile.



UN INVERNO IN FORMAZIONE CON IL PROGRAMMA CBET PER IL LYCEE PAUL HEROULT

Al fine di aumentare l'attrattiva dei territori transfrontalieri promuovendo le dinamiche europee dell'integrazione culturale, per incoraggiare i giovani alla mobilità professionale, il programma CBET - Cross Border Energy Trainings - offre agli studenti delle scuole superiori e alle persone in cerca di lavoro corsi di formazione bi-nazionali tecnici e professionali nei settori dell'efficienza energetica, solare termico e solare fotovoltaico.

Questo secondo anno del programma ha permesso di estendere la collaborazione con la Paul Heroult High School di Saint Jean de Maurienne, sia per capitalizzare il lavoro svolto nel primo anno, sia per lavorare in collaborazione con un gruppo di insegnanti coinvolti e motivato.

Pertanto, durante l'anno scolastico 2018/2019, siamo stati coinvolti nella prima classe di STI2D (Scienze e tecniche industriali e sviluppo sostenibile) e nell'ultimo anno di Scienze in 3 fasi:

- Formazione di 34 studenti di 1STI2D presso INES dal 15 al 17 gennaio 2019 sui temi del solare termico, del solare fotovoltaico e dell'efficienza energetica degli edifici. Gli studenti sono stati in grado di praticare e imparare le corrette operazioni sulle piattaforme Tecniche.
- Mobilità: formazione di 34 studenti di 1STI2D e Terminale S a Torino dal 25 al 29 marzo 2019. Gli studenti hanno beneficiato di corsi a distanza in glossari italiani e tecnici. Poi a Torino, hanno potuto beneficiare di una formazione tecnica diversificata, visite, interventi di professionisti.
- Partecipazione di 5 insegnanti tecnici alla formazione dei formatori "Scopri i nostri strumenti didattici per la formazione nel solare fotovoltaico" presso l'INES - Istituto nazionale dell'energia solare dal 2 al 03 aprile 2019. Gli insegnanti, così formati, possono ora integrare le loro abilità nelle loro classi quotidiane e riutilizzano gli strumenti educativi di INES.

